

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3466 del 18/07/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di AUA Ditta AZIENDA AGRICOLA FORLINI NOEMI, per l'insediamento in comune di Bardi (PR) in loc. Pione - Adozione AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3508 del 15/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto LUGLIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Bardi;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 64 del 20.06.2019;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Bardi con PEC prot. n. 990 del 19.02.2019 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2019/27067 del 19.02.2019), presentata dalla società AZIENDA AGRICOLA FORLINI NOEMI, nella persona della Sig.ra Noemi Forlini in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale nel comune di Bardi (PR) in loc. Faggio n. 113 – C.A.P. 43032, ed insediamento in comune di Bardi (PR) in loc. Pione – C.A.P. 43032, per il rilascio

dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- che con invio del SUAP del Comune di Bardi prot. n. 1468 del 12.03.2019 (acquisito da Arpae al prot. n. PG/2019/40102 del 12.03.2019) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/31415 del 26.02.2019;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

RILEVATO:

- che l'istanza in esame riguarda un *“progetto di costruzione di nuovo fabbricato da adibire a lavorazione carni”*;
- la documentazione integrativa volontaria pervenuta da parte della Ditta con PEC del 09.07.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/108289 del 10.07.2019);
- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. non ricade tra le aree classificate vulnerabili nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque” (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. afferma la legittimità dell'assimilazione del suddetto scarico a reflui di tipo domestico in quanto si prefigura uno scarico di acque reflue *“...provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità...”*;

- il punto 4.1.3 della Delibera di G.R. n. 1053/2003;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *"Trasformazione carne (laboratorio azienda agricola)"*, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

EVIDENZIATO, in merito alle emissioni in atmosfera, che:

- la Ditta ha dichiarato che *"...l'attività è ricompresa tra quelle scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico (attività u) della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta con una trasformazione e conservazione di carne giornaliera massima non superiore a 350 kg ..."*;
- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di impianti di trattamento delle acque reflue;
- considerato che l'attività di "Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg" e l'attività di "Impianti di trattamento delle acque..." sono riportate rispettivamente al punto 1 lettera u) e p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/41610 del 14.03.2019 e con nota prot. n. PG/2019/41614 del 14.03.2019:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Bardi con nota prot. n. 3256 del 10.05.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/76532 del 15.05.2019), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PG/2019/109973 del 12.07.2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di

competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AZIENDA AGRICOLA FORLINI NOEMI, nella persona della Sig.ra Noemi Forlini in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale nel comune di Bardi (PR) in loc. Faggio n. 113 – C.A.P. 43032, ed insediamento in comune di Bardi (PR) in loc. Pione – C.A.P. 43032, relativo all'esercizio dell'attività di *“Trasformazione carne (laboratorio azienda agricola)”*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla “S1” nella documentazione pervenuta, come di seguito richiamato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dal W.C. del servizio igienico, previo passaggio in fossa Imhoff, nonché dal lavaggio attrezzature e pavimenti dei locali e dalla doccia e dal lavabo del servizio igienico, previo passaggio in pozzetto degrassatore, il tutto previo trattamento in sistema costituito da filtro percolatore aerobico ed ulteriore fossa Imhoff;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 5 A.E.
- corpo idrico ricettore: Rio dei Filippini, quindi T. Porcellana;
- bacino: T. Ceno;
- volume scaricato: 54 mc/anno;
- portata media: 0,02 l/s;

- portata massima: 0,08 l/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2019/109973 del 12.07.2019 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae – SAC di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma l'attivazione dello scarico S1 così come da configurazione di progetto;
- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i., con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 7) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 8) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 9) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
- 10) in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 11) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Bardi con nota prot. n. 3256 del 10.05.2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Bardi si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Bardi. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Bardi, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, e Comune di Bardi.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Bardi all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio – Laura Piro

Rif. Sinadoc: 6557/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Comune di Bardi P.zza Vittoria 1 43032 Bardi PR codice fiscale- Part. iva 00486500341
UFFICIO TECNICO COMUNALE telefono 052571713 - 052571321 Fax 052571044
e-mail tecnico@comune.bardi.pr.it

prot. n. 3256

Suap di Bardi

Sede

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)
DITTA FORLINI NOEMI.
LAVORAZIONE DI CARNE (LABORATORIO AZIENDA AGRICOLA)

PARERE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA AMBIENTALE

Visto il Piano di zonizzazione acustica comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2014;

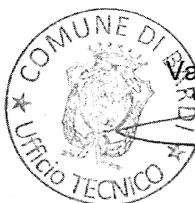
Visto i piani di pianificazione del territorio comunale ed in particolare PSC e RUE approvati con delibera di CC. N. 41 del 29/09/2014

Vista la domanda AUA allegata a procedimento edilizio per la realizzazione di un laboratorio per la lavorazione di carne come azienda agricola pratica SUAP prot. 930 - 935 in data 16/02/2019 ;

Considerato che l'insediamento ricade nella CLASSE III "aree di tipo misto" del piano di zonizzazione acustica e di fatto ubicato in area esterna al perimetro urbanizzato sufficientemente lontano da aree residenziali e da altri edifici sparsi in territorio rurale e che in zona non esistono ricettori di particolare sensibilità;

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai fini dell'impatto acustico

Bardi 10/05/2019



Valerio Antoniazzi tecnico istruttore



ALLEGATO 2

prot. PG 109873
del 12/07/19

Servizio Autorizzazioni
Concessioni
Arpae Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.
Ditta: Azienda Agricola Forlini Noemi con sede in Bardi (PR) loc. Pione. Laboratorio trasformazione carne. Relazione tecnica.

La presente nota risulta per presa visione degli elaborati inerenti istanza di AUA per nuova attività da svolgere in laboratorio dove viene effettuata lavorazione di carne bovina e suina allevata in azienda e preventivamente macellata in struttura pubblica. E' prevista la vendita al dettaglio.

Il ciclo produttivo prevede la lavorazione di circa 12 q.li di carne distribuita durante un periodo di 5 mesi per complessivi stimati 100 giorni/anno.

Lo scarico è composto da reflui assimilabili ai domestici derivati dal lavaggio dei locali di lavorazione e delle attrezzature d'uso ed ha recapito in acque superficiali (Rio dei Filippini indi Torrente Porcellana).

Prima dell'immissione in corpo idrico lo scarico è trattato in impianto costituito da degrassatore, fossa Imhoff, filtro percolatore aerobico e ulteriore fossa Imhoff dimensionata per 2 AE di finissaggio finale così come indicato nell'integrazione pervenuta in data 10/07/2019 PG/2019/108289 dal tecnico incaricato.

Secondo le indicazioni riportate nell'istanza AUA l'attività in questione non rientra nelle categorie degli impianti a ciclo produttivo continuo e non viene allegata documentazione di impatto acustico.

Si fanno proprie le prescrizioni e considerazioni conclusive riportate nella relazione geologico sismica redatta da tecnico incaricato dove si evince tra l'altro che il sito è compreso in zona con vincolo idrogeologico.

Preso atto di quanto sopra analizzato e descritto, per quanto di competenza e nel merito della matrice scarichi idrici, considerato che, secondo quanto emerso nell'istanza in oggetto risulta trattarsi di reflui aventi caratteristiche riconducibili a scarichi assimilabili ai domestici di consistenza inferiore ai 50 AE, si valuta favorevolmente l'istanza in oggetto prescrivendo che lo scarico dovrà rispettare i limiti della tab.D della DGR 1053/2003.

Il punto di scarico confluyente in acque superficiali dovrà essere oggetto di periodica manutenzione quale la rimozione della vegetazione spontanea causa di rallentamento/ostruzione del flusso di scarico nonché controllo di eventuali fenomeni di erosione spondale.

Dovrà essere eseguita periodica manutenzione e pulizia dell'impianto con smaltimento come rifiuto secondo le norme vigenti, del materiale residuo da tale operazione.

Distinti saluti

Il Tecnico Istruttore
Rossella Zuccheri

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e matrice acqua: R. Zuccheri

Sinadoc: 19/6557

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.